



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Tra liberismo e cattivismo

Alla fine i nodi vengono al pettine. E si scopre che - tra un attacco agli immigrati e un insulto alla libera stampa - il governo lavora per una parte consistente della sua base elettorale: le caste. Dei farmacisti, degli assicuratori, dei banchieri, dei tassisti e così via. È in atto un'attività sistematica di smantellamento delle liberalizzazioni introdotte da Bersani col governo Prodi. Si vogliono eliminare le attività imprenditoriali che, aumentando la concorrenza, hanno già avuto effetti benefici sui portafogli dei cittadini. C'è un disegno di legge che tenta di colpire le parafarmacie (la cui nascita ha determinato una diminuzione del 20-30 per cento del costo dei farmaci da banco) e di ripristinare di fatto il monopolio delle farmacie tradizionali. C'è stato già un provvedimento che ha frenato la nascita di distributori di benzina nei grandi centri commerciali. C'è poi lo snaturamento della class action - l'azione collettiva dei soggetti deboli - sottoposta a regole così restrittive da essere diventata difficilissima. Un bel favore alle grandi aziende, un altro danno ai diritti dei cittadini. Il servizio di Roberto Rossi è una sorta di Bignami sulla distanza enorme che c'è tra le promesse di liberismo e la politica del governo Berlusconi.

Adesso - se ce n'era bisogno - è ufficiale. L'Onu condanna il «cattivismo» di Maroni. E lo fa attraverso la sua autorità più alta, il segretario generale Ban Ki-Moon che ha

fatto propria la censura pronunciata dall'Alto commissariato per i rifugiati. Parole più chiare - ne scrive Andrea Carugati - non potevano essere dette: «La politica dell'Italia mina l'accesso all'asilo nell'Unione europea e comporta il rischio di violare il principio fondamentale di non respingimento previsto dalla Convenzione del 1951 sui rifugiati». E ancora: «Il principio di non respingimento non conosce limitazione geografica e gli Stati sono obbligati a rispettarlo ovunque esercitino la loro giurisdizione, anche in alto mare».

Parole chiarissime, come dicevamo. Non altrettanto si può dire di quelle pronunciate dal premier. Ha parlato di «statistiche» secondo le quali «sui barconi di persone che hanno diritto d'asilo non ce n'è praticamente nessuna. Solo casi eccezionali». Ha aggiunto che i clandestini sono persone «reclutate in maniera scientifica dalle organizzazioni criminali» e «senza diritto d'asilo». Si può essere cattivi con tutto ma non con l'aritmetica. I dati ufficiali (quelli del ministero dell'Interno e della Giustizia e quelli delle organizzazioni sopranazionali) dicono che circa il 35 per cento degli oltre 36 mila migranti sbarcati in Italia nel corso del 2008 ha ottenuto lo status di rifugiato. E dicono pure che a chiedere l'asilo sono persone che vengono dalle aree più martorate del mondo. Non da zone controllate dai criminali, più semplicemente da zone colpite dalla guerra e dalla fame come la Somalia, l'Iraq, il Kurdistan. Le loro storie (le raccontano Cesare Buquicchio e Mariagrazia Gerina) dovrebbero far provare un po' di vergogna a chi, con tanta leggerezza, gioca con la vita del prossimo siano uomini donne o bambini. Alice Miller, psicoanalista di origine polacca, scrive oggi delle conseguenze della violenza, origine del male. Causa e conseguenza, per meglio dire: una spirale.

Oggi nel giornale

PAG. 24-25 ■ MONDO

**Il Papa a Gerusalemme: pace
Ma la visita delude Israele**



PAG. 20 ■ ITALIA

**Detenuti di Al Qaeda a Bari
preparavano attentati a Parigi**



PAG. 45 ■ SPORT

**Ferrari-choc: l'anno prossimo
pronto l'addio alla Formula 1**



PAG. 18-19 ■ ITALIA

Finocchiaro: leader Pd, perché no?

PAG. 29 ■ ITALIA

La benzina torna a correre

PAG. 38-39 ■ CULTURE

Cercas, anatomia del golpe fallito

PAG. 46-47 ■ SPORT

Giro: Di Luca re in volata sulle Dolomiti

PAG. 22-23 ■ CONVERSANDO CON...

Schiffrin duello coi giganti dell'editoria



**Molino
Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247
Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana